

Provincia di Imperia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Canale

Dott.ssa Gianfranca Mezzera

Dott. Cristian Lupi



PROVINCIA DI IMPERIA

Prot. n. 0031713 22 NOV 2016

Ctg.03 Fas.01 Cl.08



Dest. Ufficio Presidente.

Dest. Ufficio Ragioneria.

Dest. Ufficio Segretario generale

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Canale".

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly "G. Mezzera".

A handwritten signature in black ink, appearing to be "C. Lupi".

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Provincia di Imperia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 22/11/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

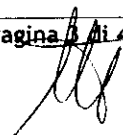

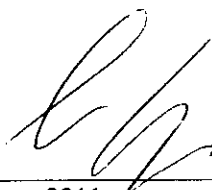
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Provincia di Imperia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

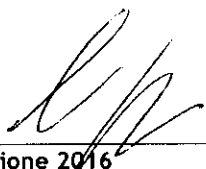
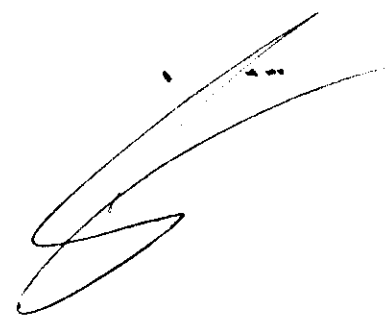
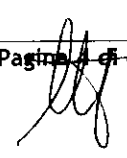
Li 22/11/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
BILANCIO DI PREVISIONE 2016.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli competenza.....	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016.....	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	15
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
B) SPESE PER MISSIONE PROGRAMMA.....	24
Spese di personale.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
Parametri deficitarietà.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
Strumenti derivati.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Imperia nominato con delibera consigliere nr. 35 del 01/06/2016. Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10/11/2016 bozza dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, integrato documentalmente in data 18, 21 e 22 novembre 2016, con allegati i documenti obbligatori:
 - **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2016;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2016;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per l'esercizio 2016;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - g) il prospetto delle partecipazioni con le percentuali di proprietà;
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - i) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta, redatto con riferimento per l'esercizio 2016;
 - j) Il prospetto della variazione della consistenza del personale;
 - k) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - l) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - m) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - n) rendiconto esercizio 2015.
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 04/11/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

Tenuto conto della particolare situazione di incertezza legislativa funzionale ed operativa in cui si trovano le Province a seguito dell'introduzione delle norme di revisione dell'assetto degli Enti Locali. Si fa rilevare altresì che il Bilancio di previsione non ha potuto essere predisposto prima per la mancanza assoluta di elementi certi sulle risorse a disposizione dell'Ente.

Le risorse stanziare in bilancio sono divenute in parte certe solo con gli ultimi accordi Stato-Enti Locali.

Le risorse stanziare in bilancio sono diventate in parte certe solo con gli ultimi accordi, restano ancora da definire i trasferimenti regionali per l'esercizio delle funzioni sostitutive.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 24 del 19/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata protocollo nr. 14729 del 18/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio riconosciuti;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

L'Ente ha in corso un piano di riequilibrio concordato con la Corte dei Conti Liguria dall'esercizio 2013 (delibera nr. 49/2014).

La gestione dell'anno 2015

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	15.624.755,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.068.558,81
b) Fondi accantonati crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.986.083,45
c) Fondi destinati ad investimento	914.171,43
d) Fondi liberi	1.655.942,09
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	15.624.755,78

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	2.028.382,87	11.983.052,61	19.253.631,53
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per l' 2016 confrontate con il rendiconto 2015, non si sono effettuate previsioni per gli esercizi successivi al 2016 per l'incertezza delle prospettive relative alle Provincie.

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TITOLO	DENOMINAZIONE		
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.594.578,89	443.111,68
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.689.530,20	1.515.920,29
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.547.136,90	6.711.243,65
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.712.144,65	14.780.820,18
2	Trasferimenti correnti	17.181.817,29	23.416.725,35
3	Entrate extratributarie	4.921.546,22	4.623.974,92
4	Entrate in conto capitale	14.089.137,68	32.488.137,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	795.204,11	73.200,00
6	Accensione prestiti		-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.582.000,00	13.521.000,00
totale		77.281.849,95	98.903.857,93
	totale generale delle entrate *	87.113.095,94	107.574.133,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI
				ANNO 2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	46.853.409,70	46.569.063,70
		di cui già impegnato*		1.233.891,30
		di cui fondo pluriennale vincolato	452.911,68	1.501,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	13.291.612,81	36.278.640,34
		di cui già impegnato*		2.916.835,70
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.698.700,29	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	193.343,11	0,00
		di cui già impegnato*		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.192.730,32	1.205.429,51
		di cui già impegnato*		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	14.582.000,00	13.521.000,00
		di cui già impegnato*		72,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	87113095,94	107574133,55
		di cui già impegnato*		4150799,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	3151611,97	1501,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	87113095,94	107574133,55
		di cui già impegnato*		4150799,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	3151611,97	1501,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell'esercizio considerato anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento la formazione del FPV.

In applicazione dei principi contabili generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM attuativo del 28 dicembre 2011, viene costituito il fondo pluriennale vincolato a finanziamento della spesa corrente per € 443.111,68 e della spesa in conto capitale per € 1.515.920,29.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	19.253.631,53
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	20.412.491,34
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	38.780.043,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.138.054,55
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.866.335,55
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	279.264,39
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.366.735,72
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.058.572,02
TOTALE TITOLI		103.901.497,52
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		123.155.129,05

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	71.378.084,94
2	<i>Spese in conto capitale</i>	9.621.442,01
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.205.429,51
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.303.306,68
TOTALE TITOLI		112.508.263,14
SALDO DI CASSA		10.646.865,91

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		19.253.631,53	19.253.631,53	19.253.631,53
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	5.631.671,16	14.780.820,18	20.412.491,34	20.412.491,34
2 Trasferimenti correnti	15.363.318,60	23.416.725,35	38.780.043,95	38.780.043,95
3 Entrate extratributarie	4.514.079,63	4.623.974,92	9.138.054,55	9.138.054,55
4 Entrate in conto capitale	2.786.659,29	32.488.137,48	35.274.796,77	5.866.335,55
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	206.064,39	73.200,00	279.264,39	279.264,39
6 Accensione prestiti	1.366.735,72	-	1.366.735,72	1.366.735,72
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.537.572,02	13.521.000,00	18.058.572,02	18.058.572,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.406.100,81	118.157.489,46	152.563.590,27	123.155.129,05
1 Spese correnti *	26.542.375,02	46.569.063,70	73.111.438,72	71.378.084,94
2 Spese in conto capitale**	2.751.262,89	36.278.640,34	39.029.903,23	9.621.442,01
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti		1.205.429,51	1.205.429,51	1.205.429,51
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6 Spese per conto terzi e partite di giro	6.782.306,68	13.521.000,00	20.303.306,68	20.303.306,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	36.075.944,59	107.574.133,55	143.650.078,14	112.508.263,14
SALDO DI CASSA	- 1.669.843,78	10.583.355,91	8.913.512,13	10.646.865,91

* Il differenziale al titolo 1 delle spese correnti tra il valore totale e la previsione di cassa ammonta ad euro 1.733.353,78 ed è determinato dai seguenti fondi:

- fondo crediti dubbia esigibilità € 1.493.004,83
- fondo contenzioso € 238.847,95
- fondo pluriennale vincolato 2017 € 1.501,00

**il differenziale al titolo 2 spese in conto capitale corrisponde alle alienazioni non ancora concretizzate.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	443.111,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.821.520,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	46.569.063,70
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		1.501,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.493.004,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.205.429,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	4.509.861,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	5.134.818,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	93.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	718.157,28
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00

L'importo di euro 93.200,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

- vendita di patrimonio immobiliare € 16.000,00
- reliquari € 4.000,00
- cessione del 60% Cap.Soc. Centro Pastore € 73.200,00

L'importo di euro 718.157,28 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento vincolate da specifiche disposizioni di legge, sono costituite da :

- introiti autovelox € 15.000,00
- fondi viabilità ex-Anas € 557.970,78
- risorse per rinegoziazione mutui viabilità € 145.186,50

All'equilibrio di parte corrente ed alla salvaguardia degli equilibri partecipa l'avanzo applicato per € 5.134.818,36.

L'avanzo applicato totale ammonta ad euro 6.711.243,65 di cui euro 5.134.818,36 al titolo 1° ed euro 1.576.425,29 al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.576.425,29
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.515.920,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.561.337,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	93.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	718.157,28
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	36.278.640,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato di euro 1.515.920,29, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE titolo II	1.576.425,29	
RISORSE FIN. EX ART. 208 CDS	15.000,00	
RISORSE LAVORI STRAORDINARI SS.PP. DL 113	557.970,78	
RISORSE DERIVANTI RINEGOZIAZIONE MUTUI	145.186,50	
ALIENAZIONE BENI PROPRI	29.428.461,22	
Totale mezzi propri		31.723.043,79
Mezzi di terzi		
- prestiti obbligazionari		
- contributi da amministrazioni pubbliche	2.366.396,30	
- contributi da Unione Europea	140.000,00	
- contributi da imprese	533.279,96	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		3.039.676,26
	TOTALE RISORSE	34.762.720,05
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA AL LORDO DEL FPV		36.278.640,34

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore, tenuto conto della situazione delle Province a seguito delle modifiche legislative, la Provincia di Imperia non ha attuato la programmazione triennale, ma solo quella annuale.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2 Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

L'Ente ha approvato il Piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio in conformità a quanto stabilito dall'articolo 58 comma 1 del D.L. 112/2008.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Per quanto concerne le Province, il decreto legge 24 giugno 2016, nr. 113, ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" in coerenza con le disposizioni introdotte in deroga a quelle di carattere generale per la formazione del bilancio, ha previsto all'art. 9 che per il 2016 le Province non sono tenute ad allegare il suddetto prospetto, dovendo dare atto del conseguimento del saldo solo in sede di rendiconto e non già a partire dal bilancio di previsione, vista l'impossibilità di rispetto dell'obiettivo anche in presenza di equilibri finanziari di bilancio conseguiti, per la diversa natura delle componenti che rilevano nei due meccanismi di calcolo.

Verifica dell'attendibilità e veridicità delle previsioni per l'anno 2016.PREVISIONI ESERCIZIO 2016 TITOLO I

Tributo	Rendiconto 2014 (accertamenti di competenza)	Rendiconto 2015 (accertamenti di competenza)	Bilancio di previsione 2016
Imposta assicurazioni RCA	8.300.000,00	6.938.341,14	6.800.000,00
Impostaprovinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	4.478.366,49	4.815.310,63	4.949.883,00
Altre imposte	5.400,00	-	-
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	160.000,00	-	160.000,00
Addizionale energia elettrica	11.696,37		
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
TIPOLOGIA 101:Tributi	15.055.462,86	13.853.651,77	14.009.883,00
Fondo perequativo			
Fondo sperimentale riequilibrio		751.644,65	770.937,18
TIPOLOGIA 103:Fondi perequativi		751.644,65	770.937,18
TOTALE TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.055.462,86	14.605.296,42	14.780.820,18

E' stata verificata l'iscrizione dei tributi obbligatori . Le entrate relative alle assicurazioni RCA per gli esercizi 2014/2015/2016 sono state influenzate dal recupero effettuato dall'Agenzia delle Entrate relativo alle somme dovute dalla Provincia per contributo alla finanza pubblica ex D.L. 66/2014 e Legge 190/2014.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in euro 1.493.004,83.
Non è previsto per le spese in conto capitale.

TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni

Tributo	Rendiconto 2014 (accertamenti di competenza)	Rendiconto 2015 (accertamenti di competenza)	Bilancio di previsione 2016
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	250.671,90	686.079,37	5.862.411,89
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui			
Regioni	1.6925.398,62	15.651.568,52	17.347.275,04
Comuni	3.424.547,32	4.200.234,87	3.016082,52

altre Amministrazioni	11.908,28	39.886,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	21.034,82	169.438,42
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	37.600,00
TOTALE	17.176.070,52	16.358.682,71	23.416.725,35

Relativamente ai trasferimenti correnti dalla Regione Liguria si segnala che la Provincia ha quantificato l'importo del suo credito in base alle previsioni normative in € 2.006.829,77. Tuttavia considerato che la Regione non ha ancora stanziato le relative risorse il suddetto importo è stato prudenzialmente in parte accantonato a crediti di dubbia esigibilità e a fondo contenzioso.

Si raccomanda pertanto alla Provincia di sollecitare la Regione Liguria ad aprire un confronto finalizzato a definire l'ammontare del trasferimento per le suddette funzioni.

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	396.062,48	232.991,29	348.855,27
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	214.009,95	295.346,14	205.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.331.522,51	2.901.530,05	706.250,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	204.170,98	159.207,78	185.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.856,79	59.249,11	625.000,00
Interessi Attivi			
Altri interessi attivi	3.784,18	3.121,02	5.000,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	135.350,00	122.476,00	108.945,00
Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi da assicurazione	13.321,50	16.858,76	45.000,00
Rimborsi in entrata	387.622,78	750.968,78	2.259.924,65
Altre entrate correnti n.a.c.	84.445,49	69.479,77	135.000,00
TOTALE	4.872.146,66	4.611.228,70	4.623.974,92

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro 348.855,27)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro 200.000,00)

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente (Villa Nobel e Villa Grock), nonché del servizio museale di Villa Nobel, per complessivi euro 482.000,00, mentre i terreni dati in affitto, di modesto gettito (€ 250,00) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per euro 210.000,00 il sovracanone derivazione acqua per euro 13.000,00.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro 180.000,00 oltre a 5.000,00 per circolazione fuori strada), sanzioni in materia di ambiente, di rifiuti e di trasporti per complessivi euro 625.000,00.

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per €. 5.000,00. I proventi derivanti dall'operazione di interest rate swap con rimodulazione del debito ammontano ad € 108.945,00.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dai diritti di segreteria (€ 5.000,00.=), dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc...per complessivi € 52.000,00.= Ai quali vanno aggiunti i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (€ 100.000,00.=)

Rientrano tra i proventi diversi il rimborso della spesa sostenuta per il personale comandato e distaccato, gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnalano come particolarmente rilevanti il rimborso per convenzioni di personale dei Centri Impiego (euro 1.345.273,48) e della Polizia Provinciale (euro 291.666,66)

TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	262.877,59	150.038,23	226.260,85
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	2.962.060,40	4.384.694,76	2.140.135,45
da Regioni	2.962.060,40	4.384.694,76	2.100.135,45

da Comuni	0,00	0,00	40.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	337.639,43	533.279,96
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	0,00	140.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Alienazione di beni materiali	15.241,70	6.237.760,00	29.448.461,22
TOTALE	3.240.179,69	11.110.132,42	32.488.137,48

I contributi agli investimenti da amministrazioni centrale (Stato) finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica (euro 226.260,85). Nei trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono ricompresi trasferimenti regionali per la viabilità per euro 2.100.135,45.= Si segnalano altresì i trasferimenti per il progetto "Albintimilium" (euro 533.279,96) e risorse FESR per euro 140.000,00.

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, la voce recepisce integralmente l'ultimo piano delle alienazioni, allegato al bilancio di previsione. L'amministrazione sta attuando ogni sforzo per realizzare la completa dismissione del patrimonio non più asservito all'esercizio delle funzioni di competenza del nuovo ente di area vasta, anche per poter incamerare le risorse necessarie al perseguimento degli equilibri di bilancio (in vigore di piano di riequilibrio pluriennale, infatti, è possibile utilizzare i proventi da alienazioni per il finanziamento indistinto della massa passiva - cfr. deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Liguria n.49/2014). L'intervento regionale, più volte invocato, potrebbe concretizzarsi a breve anche nell'acquisizione di cespiti immobiliari contenuti nel piano delle alienazioni; in ogni caso, la scelta di inserire l'intero piano nelle previsioni di entrata è anche dovuta all'impossibilità di darne adeguata rappresentazione contabile in documento di programmazione pluriennale, a valere sulle annualità successive, stante la disposizione legislativa che prevede l'approvazione del solo bilancio annuale per il 2016. E' di tutta evidenza che a tale previsione di entrata corrisponde uno stanziamento in spesa che può concretizzarsi solo in relazione al buon esito delle suddette alienazioni.

TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sul bilancio 2016 è prevista la cessione del 60% del capitale sociale del Centro Provinciale di formazione Professionale "G.Pastore S.r.L" per un controvalore di euro 73.200,00. Si ricorda che la società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

TITOLO VI ACCENSIONE PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
Emissione di titoli obbligazionari			

Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui per altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non si prevede di accendere nuovi finanziamenti.

TITOLO VII ANTICIPAZIONE DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	10.000.000,00

E' stata prevista prudenzialmente l'anticipazione di €. 10.000.000,00.= (art. 222 D. L.vo 267/2000). La situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In considerazione delle eccezionali criticità di bilancio del comparto Province, il legislatore ha previsto la facoltà di utilizzo dell'avanzo di amministrazione nelle sue componenti libere e destinate, per il perseguimento degli equilibri finanziari. Inoltre, sempre al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle province e delle città metropolitane, la legge di stabilità ha previsto che le Regioni hanno facoltà di svincolare i trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con conseguente possibilità per tali enti di applicare le predette quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.983.052,61
RISCOSSIONI	+	12.722.055,03	41.985.592,29	54.707.647,32
PAGAMENTI	-	14.504.959,30	32.932.109,10	47.437.068,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			19.253.631,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			19.253.631,53
RESIDUI ATTIVI	+	23.995.207,83	10.410.892,98	34.406.100,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	14.528.093,21	21.547.851,38	36.075.944,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			443.111,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			1.515.920,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	=			15.624.755,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		1.986.083,45
Totale parte accantonata (B)		1.986.083,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.442.967,63
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.550.959,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		209.303,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.865.328,72
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		11.068.558,81
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		914.171,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.635.942,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

B) SPESE PER MISSIONE PROGRAMMA

Prospetto riepilogativo spese suddivise per missione:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RISORSE PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.631.452,69	16.115.414,03 di cui già impegnato 217.686,52 di cui fondo pluriennale vincolato 14.898.723,12 previsione di cassa	16.115.414,03 1.340.816,55 1.501,00 34.528.569,91	1.501,00 1.501,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	59.430,48	1.251.943,58 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	1.251.943,58 0,00 0,00 1.216.614,33	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.343.312,20	3.431.534,66 di cui già impegnato 97.242,81 di cui fondo pluriennale vincolato 2.642.747,23 previsione di cassa	3.431.534,66 87.342,81 0,00 4.528.458,22	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	73.500,19	321.028,91 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	321.028,91 0,00 0,00 471.824,82	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	Fattorie giovanili, sport e tempo libero	27.063,30	1.034.568,09 di cui già impegnato 1.182.780,00 di cui fondo pluriennale vincolato 103.052,71 previsione di cassa	1.034.568,09 0,00 0,00 1.037.248,33	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	14.647,10	745.035,18 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	745.035,18 0,00 0,00 860.403,93	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.355,03	630.752,65 di cui già impegnato 10.100,00 di cui fondo pluriennale vincolato 476.764,33 previsione di cassa	630.752,65 0,00 0,00 468.317,94	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.809.614,20	10.117.191,61 di cui già impegnato 762.945,02 di cui fondo pluriennale vincolato 5.633.545,19 previsione di cassa	10.117.191,61 0,00 0,00 7.347.296,61	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.782.516,18	22.364.293,39 di cui già impegnato 941.037,62 di cui fondo pluriennale vincolato 19.723.319,91 previsione di cassa	22.364.293,39 0,00 0,00 23.416.806,34	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Settore salute	2.126,55	46.787,47 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	46.787,47 0,00 0,00 50.583,63	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.101,47	76.245,62 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	76.245,62 0,00 0,00 146.426,58	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.815.230,17	2.026.137,24 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	2.026.137,24 0,00 0,00 7.259.567,60	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agrarie e forestali e pesca	45.957,40	176.345,03 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	176.345,03 0,00 0,00 355.214,26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	664.521,63 di cui già impegnato 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa	664.521,63 0,00 0,00 880.235,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

PREVISIONE DI SPESA PER MACROAGGREGATI

	macroaggregati	Previsione 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	7.630.734,05
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	683.264,41
103	Acquisto di beni e servizi	18.705.348,92
104	Trasferimenti correnti	1.530.488,29
105	Trasferimenti di tributi	-
106	Fondi perequativi	-
107	Interessi passivi	492.845,93
108	Altre spese per redditi di capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.055.243,05
110	Altre spese correnti	2.471.139,05
	Totale Titolo 1	46.569.063,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 9.504.078,81;

Con deliberazione n. 43 del 24/02/2015 la Giunta Provinciale, preso atto della spesa di personale dell'Ente alla data dell'8/04/2014 ammontante ad euro 11.344.763,70 ha rideterminato la consistenza della dotazione organica dell'Ente nella misura di euro 5.672.381,85 pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla predetta data. Questo rappresenta il dato di riferimento per le successive operazioni di ridefinizione della dotazione organica.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2015	Previsione 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	2015	2016
Spese macroaggregato 101	11741281,79	8893082,61	7022298,46
Spese macroaggregato 103	341796,97	96754,81	118900
Irap macroaggregato 102	750478,07	559377,38	444480,59
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	12833556,83	9549214,8	7585679,05
(-) Componenti escluse (B)	3.329.478,02	2.989.002,10	2.506.174,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9504078,81	6560212,7	5079504,98

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

la previsione per l'anno 2016 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 9.504.078,81, sulla riduzione della spesa ha anche inciso la riduzione dell'organico.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016 risulta come dai seguenti prospetti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra - contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Il FCDE è stato calcolato al 100% dell'ammontare dei tributi in quanto finalizzato anche alla copertura di possibili minori entrate da parte della Regione Liguria.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.849.883,00 0,00 13.849.883,00		941.575,53*
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 2.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regalati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regalati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	160.000,00	0,00	0,00
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00		
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00		
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00		
1000000	Totale TITOLO 1	14.009.883,00	941.575,53	941.575,53

TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.910.200,47		
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00		
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	6.910.200,47	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.260.105,27	208.030,47	208.030,47
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	810.300,00	147.440,04	147.440,04
3020000	Tipologia 300 - Interessi attivi	5.000,00	671,00	671,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	108.243,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborso e altre entrate correnti	800.384,51	125.078,73	125.078,73
3000000	Totale TITOLO 3	2.987.034,78	551.429,30	551.429,30

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti a netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale a netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		20.806.118,25	1.493.004,87	1.493.004,87
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE			1.493.004,87	1.493.004,87
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN CONTO CAPITALE			0,00	0,00

La legge di stabilità 2015 ha previsto che lo stanziamento del fondo crediti nel preventivo possa essere determinato secondo una gradualità spalmata in cinque anni: il 36% nel 2015 (55% per gli sperimentatori), il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e l'intero importo dal 2019 per tutti gli enti di quanto calcolato con l'ausilio dell'apposito prospetto. Si rileva che il FCDE accantonato è pari al 100% di quello calcolato come obbligatorio (mentre per l'esercizio 2016 sarebbe concesso un accantonamento anche solo del 55%). Tale scelta è motivata dal fatto che si ritiene opportuno svalutare in modo consistente la quota di entrate riferite al rimborso richiesto ad altri enti (Regione) per l'esercizio delle funzioni delegate o "non fondamentali". Si rileva altresì come la quantificazione del FCDE ad esercizio ormai quasi concluso risenta dell'avvenuto accertamento di parte consistente delle entrate tributarie.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € 140.000,00, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 70.000,00, pari a metà della quota minima (0,30% della spesa corrente), è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2016 in euro 46.569.063,70 pari allo 0,300628 % delle spese correnti; rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo

SOCIETA'	Perdita anno 2015	Risultato medio triennio precedente	Quota partecipazione	Accantonamento (50% della perdita pro quota)
Alpi Liguri Sviluppo e Turismo in liquidazione S.r.l.	- 2.147	96.635,66	99,32%	1.066
C.P.F.P. "G. Pastore"	- 25.914,24	- 21.203	60%	7.774,27

ALTRI FONDI

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. 108.945,00.

Fondo Contenzioso per l'importo di €. 238.847,95 (vedere note precedenti).

ORGANISMI PARTECIPATI

Con decreto presidenziale n.29 del 19.3.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni sociali della Provincia, definito ai sensi dell'art. 1, commi 621 e 622, della L. 190/2014, al punto 4 di pagina 23 della "Relazione tecnica sulle società partecipate della Provincia di Imperia. Piano operativo di razionalizzazione" con l'unica eccezione della Banca Etica S.c.p.a. che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12/2015 ha ritenuto di dover mantenere per le finalità dell'istituto, data l'esigua partecipazione.

ACCANTONAMENTO A COPERTURA PERDITE

(art.1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai bilanci delle Società partecipate riferiti all'esercizio 2015, si rileva che le Società partecipate:

Alpi Liguri Sviluppo e Turismo in liquidazione Srl, quota di partecipazione 99,32% ha realizzato un risultato negativo per euro 2.147

C.P.F.P. "G. PASTORE", quota di partecipazione 60% ha realizzato un risultato negativo per euro 25.914,24

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2015.

Prospetto riepilogativo annualità 2013-2015 risultato di gestione società partecipate

Società	Sito internet	quota di partecipazione al 31/12/2015	2013	2014	2015
Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale s.p.a. in liquidazione	www.atpliguria.it	4,980000%		pareggio	utile
Alpi Liguri Sviluppo e Turismo srl In Liquidazione	D.Lgs. 33/2013	99,320000%	perdita	utile	perdita
Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni s.c.a.r.l.	www.bancaetica.com	0,005300%	utile	utile	dato non disponibile
Centro Provinciale di Formazione Professionale G.Pastore s.r.l.	www.centropastore.it	60,000000%	utile	perdita	perdita

Società	Sito internet	quota di partecipazione al 31/12/2015	2013	2014	2015
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico s.p.a.	www.filse.it	0,075100%	utile	dato non disponibile	dato non disponibile
Riviera Trasporti S.p.A.	www.rivieratrasporti.it	84,440400%	perdita	perdita	utile
Società di Promozione per l'Università S.p.A.	www.imperia.unige.it	50,000000%	utile	utile	utile
Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese s.r.l. In Liquidazione	D.Lgs. 33/2013	45,000000%	pareggio	perdita	pareggio

SINTESI DELL'INDEBITAMENTO ANNO 2016

In data 01 gennaio 2016 il portafoglio debitorio della Provincia di Imperia risulta composto da **354** mutui e **1** prestito obbligazionario per un debito residuo pari a **Euro 26.793.375,20**.

Il tasso medio del debito comprensivo del derivato in essere con Intesa Sanpaolo ammontava al **3,95%**, livello comunque inferiore al tasso medio del debito degli Enti Locali del Nord Italia al 31/12/2015, pari al **3,41%¹**.

SINTESI DEL DEBITO AL 01/01/2016 Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
26 793 375,20 €	3,95%	20 anni e 9 mesi	12 anni e 4 mesi	355

Nel corso dell'esercizio 2016 la Provincia deve sostenere una spesa per rimborso prestiti e interessi passivi per un totale di Euro 1.966.714,10 distinti tra Titolo I della spesa "Interessi Passivi" per Euro 451.743,31 e "Interessi su Derivati" per Euro 312.241,58; mentre a Titolo IV della spesa "Rimborso prestiti" è imputato un ammontare pari a Euro 1.202.729,21.

Considerando il rimborso della quota capitale il debito residuo della Provincia di Imperia, al 31 dicembre 2016, si attesterà ad Euro 25.588.059,20, con una riduzione anche dell'onerosità complessiva del debito con derivati di circa lo 0,22%, dal 3,95% di inizio anno al 3,73% previsto al 31/12/2016.

SINTESI DEL DEBITO AL 31/12/2016 Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
25 588 059,20 €	3,73%	20 anni e 2 mesi	11 anni e 11 mesi	354

Le scelte di gestione attiva del portafoglio di debito messe in atto dall'Amministrazione hanno contribuito a ridurre la spesa per interessi passivi nel 2015 di Euro 276.146,28 e quella per rimborso prestiti sempre nel 2015 di Euro 212.037,35. In continuità con l'esercizio precedente a maggio 2016 si è effettuata una nuova rinegoziazione del debito con il principale obiettivo di diminuire la spesa per interessi passivi sull'esercizio 2016 di Euro 488.795,19 riducendo anche quella per il rimborso prestiti per un importo pari a Euro 170.909,59.

Parametri deficitarietà

TABELLA

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali Fr. al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 20 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate)
- 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (tale valore è da coprire al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare le spese di personale per cui il valore di tale contributiva detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro)
- 4) Consistenza dei decti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui al d.l. art. 9 comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012
- 5) Consistenza dei decti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 11 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari
- 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti
- 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore al 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vinco a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel
- 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2010 n. 228 a decorrere dal 1° gennaio 2012, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare l'equilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

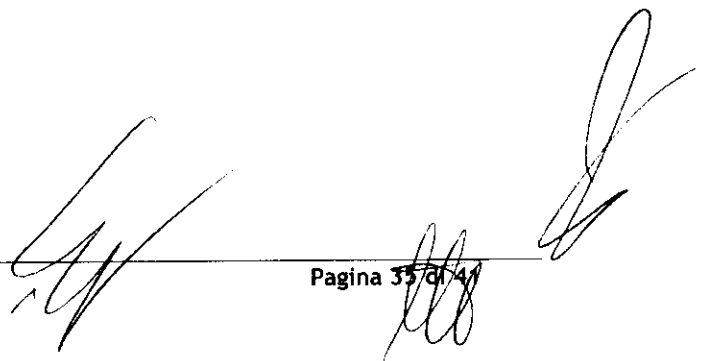
INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 14.780.820,18
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 23.416.725,35
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.623.974,92
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 42.821.520,45
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.425.721,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 496.565,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.929.156,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 26.793.375,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 26.793.375,20

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

The image shows three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right, partially overlapping the page number.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016
Interessi passivi	496.565,09
entrate correnti	42.821.520,45
% su entrate correnti	1,16%
Limite art.204 TUEL	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 496.565,09 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	32.816.057,03	30.405.849,00	28.362.996,32	26.793.375,20
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	2.410.208,03	2.042.852,68	1.569.621,12	1.204.237,93
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	30.405.849,00	28.362.996,32	26.793.375,20	25.589.137,27

Si sottolinea come non sono stati accesi nuovi mutui successivamente all'annualità 2013.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	908833,49	855093,35	496565,09	180027,55
Quota capitale	2410208,03	2042852,68	1569621,12	1204237,93
Totale	3319041,52	2897946,03	2066186,21	1384265,48

Strumenti derivati

Si riporta il contenuto della nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Come risulta dal Registro delle Operazioni Finanziarie in Derivati, previsto dall'art. 1, comma 738 della L. 296/06, e regolarmente aggiornato da questo Ente, nel corso dell'esercizio 2008 si è provveduto all'estinzione anticipata del contratto di interest rate swap contratto con l'Istituto di credito Bear Stearns, mentre risulta ancora attivo il contratto di swap con rimodulazione del debito con Banca Intesa.

Il Contratto di interest rate swap con Rimodulazione del debito con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo s.p.a. è stato stipulato nel 2007 in esecuzione della deliberazione G.P. n. 60 del 28/02/2007. Il capitale nozionale di riferimento di questa operazione è rappresentato dal Capitale Residuo al 01.01.2007 del Prestito Obbligazionario contratto con la suddetta Banca nel 2005, capitale nozionale ammontante ad € 8.727.390,00.= alla data di stipula e ad €. 7.344.498,00 alla data attuale, operazione avente scadenza 31.12.2030.

L'operazione si compone di due parti: contratto di interest rate swap e rimodulazione del debito.

Il contratto di interest rate swap prevede l'interscambio di flussi finanziari di interessi calcolati sul capitale di riferimento e parametrati all'Euribor a 6 mesi con acquisto da parte della Provincia di un cap e contestuale vendita di un floor.

L'operazione di rimodulazione del debito derivante dal BOP prevede l'interscambio del differenziale positivo o negativo tra la quota capitale del piano di ammortamento originario del BOP che viene retrocesso da Banca Intesa alla Provincia e la nuova quota capitale che viene invece corrisposta dalla Provincia a Banca Intesa, differenziali già quantificati a favore della Provincia fino al 2018 e poi negativi per l'ente a partire dal 2019.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i flussi finanziari previsti per il 2016 e l'andamento dei flussi finanziari generati dal derivato nel tempo nonché la valutazione del mark to market del derivato in questione alla data del 31.12.2015

I flussi di interessi negativi per l'ente sono dovuti al calo dei tassi di interesse al di sotto del floor e hanno comunque come contropartita positiva il risparmio in termini di interessi sulla sottostante passività.

Se infatti negli anni precedenti la Provincia ha beneficiato, in periodo di tassi crescenti, di risparmi in termini di interessi complessivamente dovuti per effetto dell'acquisto del cap, dal 2009, a seguito del calo dei tassi, subisce gli effetti negativi della vendita del floor.

Le previsioni sono state fatte sulla base del medesimo tasso utilizzato per il debito sottostante in modo che eventuali ulteriori riduzioni dei tassi determineranno una compensazione tra il risparmio sul BOP sottostante e l'aggravio dello SWAP relativo.

A completamento delle informazioni inerenti il suddetto derivato si fa presente come la Provincia abbia a suo tempo affidato alla soc. Brady Italia una consulenza per verificare la convenienza o meno del mantenimento delle operazioni in derivati. Lo studio condotto dalla suddetta società, come da relazione in data 09.06.2009, ha evidenziato come la strategia complessiva intrapresa dalla Provincia di Imperia nell'ambito della rinegoziazione del debito si pone obiettivi sostanzialmente in linea con quanto previsto dalla normativa in essere alla data. Con il derivato la Provincia ha comunque ridotto la sensibilità di mercato in caso di forti fluttuazioni e rispalmato più equilibratamente le quote capitale del debito nel tempo. Peraltro, avendo i tassi di interesse toccato i minimi storici, si può supporre un aumento dei tassi di interesse, aumento che porterà un probabile miglioramento della struttura sia in termini di flussi di cassa che a livello di mark to market.

Si consiglia di monitorare l'andamento dello strumento finanziario ed dismetterlo qualora le condizioni si riveleranno favorevoli.

A tal fine la Provincia a decorrere dal 2008 ha iniziato ad effettuare tali accantonamenti, che confluiscono di anno in anno nell'Avanzo di Amministrazione a fondo svalutazione crediti
Bilancio 2016

Anno	Descrizione	Introito Provincia	Esborso Provincia	
2016	Rimodulazione debito	108.945,00		
	Interessi swap		312.241,58	l'importo effettivo sarà determinato a consuntivo

Andamento storico

Anno	Descrizione	Introito Provincia	Esborso Provincia
2007	Up front	51.000,00	
	Rimodulazione debito	200.295,00	
	Interessi swap		8.772,91
2008	Rimodulazione debito	196.361,00	
	Interessi swap	39.497,61	
2009	Rimodulazione debito	183.826,00	
	Interessi swap		171.104,77
2010	Rimodulazione debito	173.105,00	
	Interessi swap		265.677,22
2011	Rimodulazione debito	162.676,00	
	Interessi swap		225.673,17
2012	Rimodulazione debito	155.154,77	
	Interessi swap		250.574,96
2013	Rimodulazione debito	145.676,00	
	Interessi swap		312.973,18
2014	Rimodulazione debito	135.350,00	
	Interessi swap		305.452,88
2015	Rimodulazione debito	122.476,00	
	Interessi swap		313.403,05

DUP

Il Documento Unico di Programmazione in coerenza con la situazione attuale delle Province è stato redatto solo per l'esercizio 2016.

Contiene indicazioni e analisi sullo sviluppo del territorio con riferimento particolare alle attività economiche, ai movimenti demografici, ai flussi turistici, allo sviluppo agricolo, dell'agricoltura, industria e artigianato, articolato Comune per Comune. Individua le aree di particolare pregio naturalistico, dello sviluppo delle infrastrutture stradale e ferroviarie ed evidenzia le esigenze della Provincia in termini di potenziamento delle infrastrutture e di sostegno allo sviluppo economico, demografico e ambientale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Si raccomanda di monitorare costantemente l'andamento delle entrate.

Mantenere un controllo costante sulle spese per contenerle entro i limiti delle entrate.

Seguire l'andamento dello Swap adottando tutti i provvedimenti opportuni per limitarne le perdite.

Sollecitare un incontro con la Regione Liguria volto a definire l'entità del trasferimento per funzioni non delegate.

Dismettere il Patrimonio immobiliare non produttivo di adeguate risorse per la Provincia.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario del 04/11/2016;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

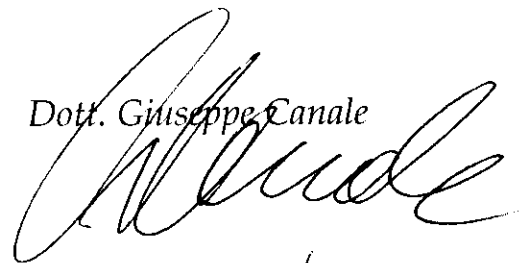
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

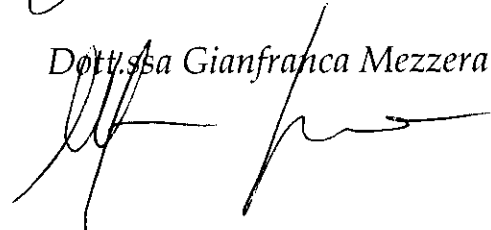
pertanto tenuto conto delle osservazioni e raccomandazioni espresse ed inserite nella presente relazione il Collegio esprime, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Canale



Dott.ssa Gianfranca Mezzera



Dott. Cristian Lupi

